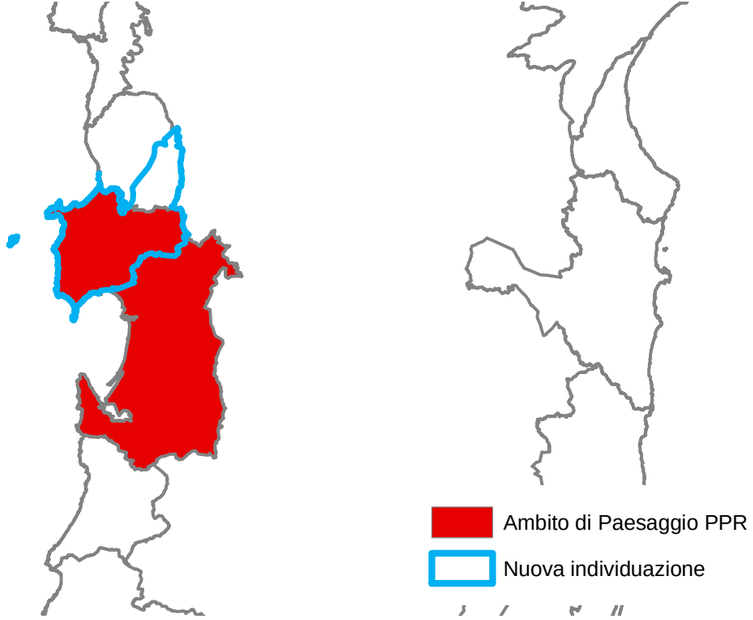
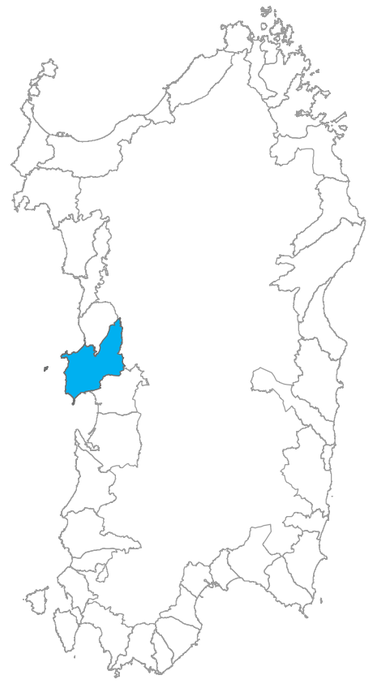


Ambito di Paesaggio n. 15
"Sinis"

Baratili San Pietro, Bauladu, Bonarcado, Cabras, Cuglieri, Milis, Narbolia, Nurachi, Riola Sardo, San Vero Milis, Santu Lussurgiu, Seneghe, Siamaggiore, Solarussa, Tramatza, Zeddiani



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

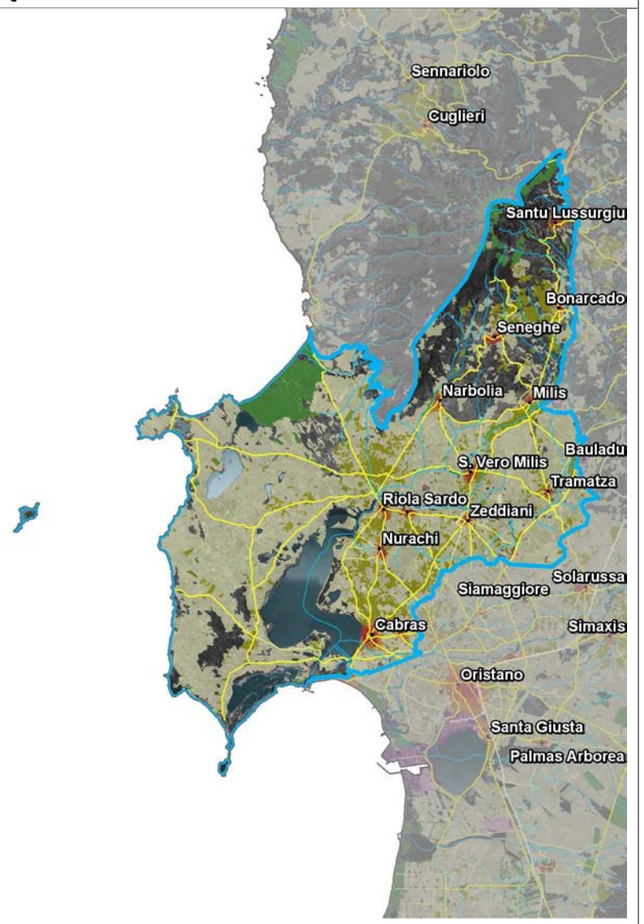
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 15 “SINIS”

COMUNI COINVOLTI

Baratili San Pietro, Bauladu, Bonarcado, Cabras, Cuglieri, Milis, Narbolia, Nurachi, Riola Sardo, San Vero Milis, Santu Lussurgiu, Seneghe, Siamaggiore, Solarussa, Tramatza, Zeddiani

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

L’Ambito si estende, nella zona costiera, dai campi dunari di Is Arenas fino alla foce dello stagno di Mardini: è delimitato a nord dalla regione del Montiferru e verso est dal sistema umido dello stagno di Cabras. Il versante meridionale del massiccio del Montiferru presenta basalti incisi da vallate che fanno capo ai centri di Narbolia, Seneghe e Bonarcado e si ampliano verso il Campidano di Milis: da questo versante nascono alcuni degli affluenti del Rio Mare di Foghe (Riu Iscas e Riu Strampadorzu), la cui direttrice fluviale caratterizza il sistema insediativo centrale dell’Ambito.

L’individuazione dell’Ambito è legata alla stretta integrazione fra la struttura insediativa e quella ambientale. In particolare, la struttura ambientale si fonda sul sistema delle zone umide costiere della penisola del Sinis (stagni e relativo bacino di alimentazione dello stagno di Cabras), fino a comprendere il compendio sabbioso di Is Arenas, la direttrice fluviale del Rio Mare di Foghe e il versante interno del Montiferru.

Gli ambienti lagunari e stagnali che si sviluppano lungo la fascia costiera compresa (Is Benas, Mistras, Cabras), oltre a costituire il naturale sistema di espansione idraulica dei corsi d’acqua ed avere rilevanza paesaggistica ed ecologica, sono sede di importanti attività economiche quale l’allevamento ittico. Questi sono ambienti produttivi che periodicamente vengono compromessi dallo stato in cui vertono questi ecosistemi, che richiedono un coordinamento nella gestione ambientale dei bacini di alimentazione.

La struttura dell’insediamento costiero presenta situazioni ibride (stagionali e permanenti) intorno ai principali centri: Cabras (località marine di San Giovanni di Sinis e Funtana Meiga) e San Vero Milis (S’Arena Scoada, Putzu Idu, Mandriola, Su Pallosu, Sa Rocca Tunda).

Le colture di tipo intensivo interessano inoltre la coltivazione di specie erbacee (riso, carciofo, fragola, melone, anguria, pomodoro, barbabietola) e di quelle arboree (agrumi, viti, olivi, mandorli).

Le aree agricole e i sistemi agroforestali delle zone sottoposte a interventi di bonifica sono diffuse sull’intero territorio fatta eccezione per le superfici con caratteristiche geomorfologiche ed ambientali non adatte ad un utilizzo agricolo.

ELEMENTI

Ambiente

- il sistema di spiaggia e dei campi dunari di Is Arenas, che connettono la penisola del Sinis con il sistema dei versanti costieri del Montiferru;
- la penisola del Sinis, delimitata dal promontorio di Capo Mannu e Capo San Marco, caratterizzata da un sistema costiero articolato dall’alternanza di piccole baie e più ampie falcate sabbiose, promontori e falesie, che, verso l’interno, lasciano il posto agli ondulati rilievi collinari e ai modesti tavolati basaltici di Su Pranu e Roia Sa Murta (Cabras). Tra le spiagge più rappresentative emergono Su Pallosu, Sa Mesalonga, Sa Salina Manna, S’Arena Scoada, Maimoni-Is Arutas-Is Caogheddas, Funtana Meiga, San Giovanni;
- le zone umide del Sinis, che completano l’articolato sistema marino-litorale della penisola, con lo stagno de Sa Salina, de Is Benas, di Sal'e Porcus e il più vasto compendio umido di Cabras e Mistras, a cui afferiscono le acque superficiali del bacino idrografico del Rio Mare e Foghe;
- gli isolotti di Mal di Ventre e di Catalano, che rappresentano le emergenze rocciose che interrompono la continuità dell’orizzonte nel mare antistante la penisola del Sinis;
- la testata del bacino idrografico del Rio Mare e Foghe che drena le acque superficiali di un vasto settore che afferisce al sistema costiero e alle zone umide del Sinis;
- i siti di importanza comunitaria: Catalano, Isola di Mal di Ventre, Stagno di Mistras di Oristano, Stagno di Cabras, Stagno di Putzu Idu (Salina Manna e Pauli Marigosa), Stagno di Sale ‘E Porcus, Is Arenas.

Rurale

- la estesa coltivazione di agrumi, viti, olivo e mandorlo e l’arboricoltura specializzata finalizzata alla produzione di legna da ardere (Eucalyptus).

Storia

- il sistema territoriale della portualità fenicia i siti di Othoca, di Tharros e di Neapolis;
- il sistema unitario l’insediamento religioso della chiesa di San Giovanni di Sinis e del villaggio cumbessias di San Salvatore di Cabras con le testimonianze archeologiche connesse (l'ipogeo della chiesa di San Salvatore ed i resti di impianto termale situati nel perimetro del villaggio);
- il sistema degli orti, dei perimetri murati e di irrigazione degli aranceti dell'agro di San Vero Milis;
- gli abitati di Seneghe, centro storico e strutture connesse alla produzione e distribuzione dei prodotti tipici locali e di Bonarcado, centro storico e chiese medievali.

Insediamento

- il sistema insediativo lungo le direttrici fluviali del Rio di Mare Foghe nel Campidano di Milis (Nurachi, Riola Sardo, Baratili San Pietro, Zeddiani, Tramata);
- il sistema insediativo di Cabras, sullo stagno di Cabras;
- l’insediamento costiero sulla penisola del Sinis (San Giovanni di Sinis, presso Capo San Marco; Putzu Idu, Porto Mandriola, Su Pallosu, Sa Rocca Tunda, in relazione ai sistemi sabbiosi intervallati da Capo Mannu) e sui campi dunari di Is Arenas (alcuni nuclei di servizi ricettivi, campeggi, presso le foci del Riu Pischinappiu);
- la struttura insediativa costituita dai centri urbani di Santu Lussurgiu, Seneghe e Bonarcado.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

Parco del Tirso:oltre i paesaggi d'acqua

Proponente: Comuni di Ollastra Simaxis, Siamaggiore, Siamanna, Siapiccia, Simaxis, Solarussa, Villanova Truschedu, Zerfaliu.

Oggetto: messa a sistema di tutte le peculiarità del territorio, al fine di offrire un elenco di possibili azioni di sviluppo e disegnando lo scenario territoriale del Parco del Tirso, inteso come immagine del territorio attraverso cui si realizzerà la transizione tra paesaggio urbano, rurale e fiume, ristabilendo il delicato equilibrio tra elementi antropici e sistema ecologico fluviale.

Il Golfo di Oristano: dove la terra abbraccia il mare

Proponente: Comuni di Arborea, Cabras, Oristano, Palmas Arborea, Santa Giusta.

Oggetto: costruzione di un sistema territoriale coeso fondato sull'integrazione fra settori produttivi e infrastrutture materiali, immateriali ed intermodali di trasporto, sostenuto dalla competitività delle imprese innovative, con la priorità dell'inclusione sociale e l'incremento delle opportunità occupazionali; all'interno di tale sistema, il paesaggio diventa il contesto attivo entro cui si sviluppano popolazioni, attività, luoghi.

Sistema Paesaggio

Proponente: Comuni di Baratili San Pietro, Bauladu, Nurachi, San Vero Milis, Tramatza, Zeddiani

Oggetto: costruzione di infrastrutture, materiali ed immateriali, capaci di contribuire allo sviluppo socio-economico sostenibile delle Comunità coinvolte, attraverso la salvaguardia integrata del sistema degli attrattori paesaggistici e delle produzioni locali ed il coordinamento di progetti e servizi rivolti al "turismo di terza generazione".

Le vie dell'acqua e della terra

Proponente: Comuni di Bonarcado, Cuglieri, Milis, Narbolia, Santu Lussurgiu, Seneghe

Oggetto: creazione di fruizioni diversificate, sia sul piano spaziale che temporale, del territorio capaci di catalizzare processi diffusi di tutela, valorizzazione e riqualificazione; destagionalizzazione del turismo; creazione di un "sistema integrato Montiferru" come network paesaggistico (ambientale, storico culturale e produttivo) fortemente identificabile e connotato.

PROGETTAZIONE INTEGRATA

Sentiero mar di Sardegna

Proponente: Comuni di Arborea, Arbus, Cabras, Cuglieri, Narbolia, Oristano, Riola Sardo, S. Giusta, S. Vero Milis, Terralba, (…)

Oggetto: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso la riqualificazione delle aree degradate interessate dal percorso sentieristico "Mar di Sardegna".

Turismo sostenibile

Proponente: Comuni di Baratili San Pietro, Bauladu, Cabras, Cuglieri, Marrubiu, Mogoro, Ollastra, Oristano, Riola Sardo, San Nicolo d' Arridano, San Vero Milis, Santa Giusta, Siamaggiore, Solarussa, Terralba, Villanova, Truschedu,Zerfaliu

Oggetto: riqualificazione e rigenerazione socio-ambientale delle borgate marine. Recupero e reinterpretazione del rapporto con l'acqua in grado di sostenere un'idea unitaria di città fluviale

INDIRIZZI

- Riqualificare l'identità urbana antica del Golfo che può attuarsi con lo scavo integrale e la conservazione dei tre centri di Tharros, Othoca e Neapolis. Riconoscere il Golfo di Oristano come luogo per la realizzazione di strutture museali rilevanti collegate con la Civiltà Fenicia del Mediterraneo;
- conservare le "connessioni ecologiche" tra le piane costiere e le aree interne attraverso i corridoi di connettività, come quelli vallivi del Rio Mare Foghe – Rio Mannu di Milis;
- conservare la funzionalità della dinamica delle acque affinché sia garantito l'equilibrio tra acque marine e acque dolci, la capacità di depurazione naturale delle zone umide della penisola del Sinis (Stagno di Cabras, Stagno di Mistras, Sale 'e Porcus, Stagno di Is Benas, Sa Salina);
- riqualificazione dei vuoti estrattivi dismessi (come quelli appartenenti al bacino di coltivazione delle perliti) finalizzata al processo di recupero naturalistico per una reintegrazione nel paesaggio o come occasione di una nuova riutilizzazione per fini diversi, che evidenzino la storia e la cultura dell'attività estrattiva;
- conservare o ricostruire da un punto di vista ambientale i margini di transizione delle fasce peristagnali di Cabras;
- attivare, da parte delle aziende agricole, programmi di miglioramento agricolo finalizzati all'applicazione delle direttive comunitarie, di una agricoltura ecocompatibile che ricorra a tecniche biologiche anche in vista della conservazione del suolo (all'interno di vecchie aree palustri Mar'e Foghe nelle vaste aree a risaie);
- conservare le coltivazioni degli agrumi, circoscritta ai territori delle falde di contatto tra Sinis e Montiferru (Milis e San Vero Milis) attraverso il recupero e l'innovazione delle tecniche colturali, mantenendo la sua peculiarità di risorsa legata all'acqua del fiume che attraversa questi territori e ne permette la coltivazione. Conservare le trame degli orti, dei perimetri murati e del sistema storico di irrigazione degli aranceti;
- riqualificare e migliorare la dotazione delle alberature e delle siepi costruendo un sistema interconnesso e collegato sia con le formazioni boschive contigue, sia con i corsi d'acqua. L'intervento ha carattere naturalistico (connessione ecologica tra nodi, creazione o mantenimento di corridoi o di limiti), paesaggistico (mantenimento delle bonifiche storiche e dei sistemi rurali storici – S. Vero Milis), produttivo, di difesa del suolo;
- qualificare gli insediamenti storici e le attività di ospitalità e ricettività diffusa del Montiferru, integrando le iniziative di rilievo culturale presenti nell'Ambito con azioni volte ad attrarre ulteriori risorse ed iniziative. Organizzare ed espandere il sistema dell'ospitalità diffusa e della ricettività anche attraverso l'integrazione con il sistema delle attività rurali;
- conservare l'agrosistema storico delle coltivazioni degli olivi, attorno ai centri di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Narbolia, attraverso il recupero e l'innovazione delle tecniche colturali, mantenendo il loro legame con la morfologia del paesaggio.

DIRETTIVE

NOTE